



VERBALE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

N. 16 del 31 ottobre 2018

Il giorno 31 ottobre 2018 alle ore 10:00, presso la sede del Conservatorio Statale di Musica "Cesare Pollini" di Padova, sito in Via Eremitani n. 18, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, si è riunito il Consiglio Accademico per discutere il seguente

Ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Gestione della fase transitoria dell'applicazione del DM 382/2018 (compresa la possibilità di rinviare in sessione invernale coloro che non hanno terminato i corsi di Teoria e Solfeggio e Armonia);
- 3) Esito dell'incontro del Direttore con gli studenti di Biennio del 16 ottobre 2018 – approvazione di un vademecum per la gestione della fase transitoria;
- 4) Presentazione della Scheda con la media dei voti per il Piano di Indirizzo;
- 5) Questione riguardante la nuova Sede del Conservatorio. Richiesta alle istituzioni coinvolte di avere un documento formale di impegno scritto nei confronti del Conservatorio;
- 6) *Addendum*: esame della richiesta protocollata degli assistenti amministrativi precari, di valutazione della loro posizione da parte del Direttore e del Consiglio Accademico;
- 7) Varie ed eventuali

All'appello risultano

		PRESENTI	ASSENTI
1) Leopoldo ARMELLINI	Direttore	1	
2) Nicola BERNARDINI	Consigliere	1	
3) Paolo FALDI	Consigliere	1	
4) Annie FONTANA	Consigliere	1	
5) Claudio MONTAFIA	Consigliere	1	
6) Emanuele PASQUALIN	Consigliere	1	
7) Massimo PASTORE	Consigliere	1	
8) Ferdinando SARTOR	Consigliere		1
9) Giovanni TIRINDELLI	Consigliere	1	
10) Marianna MUSACCHIO	Consigliere	1	
11) Emanuele RESINI	Consigliere		1
TOTALE		9	2

Verificata la regolarità della riunione, il Direttore dichiara aperta la seduta.

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;

Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità in seguito alla lettura personale avvenuta nei giorni che hanno preceduto la riunione odierna.

3) Esito dell'incontro del Direttore con gli studenti di Biennio del 16 ottobre 2018 – approvazione di un vademecum per la gestione della fase transitoria;

La Consulta degli Studenti ha redatto, come previsto da delega del Consiglio Accademico, le linee guida per il trasferimento volontario degli studenti dal Biennio Sperimentale al Biennio

Ordinamentale che in questa sede sono esposte sinteticamente, con supporto cartaceo del documento in oggetto. In seguito ad una discussione collegiale e al chiarimento di alcuni dubbi, il Consiglio Accademico all'unanimità

APPROVA

le disposizioni presentate dalla Consulta degli Studenti integrate con opportune migliorie decise dal Consiglio.

5) Questione riguardante la nuova Sede del Conservatorio. Richiesta alle istituzioni coinvolte di avere un documento formale di impegno scritto nei confronti del Conservatorio;

Data la complessità della questione e l'elevato numero di variabili coinvolte, il Direttore propone di dedicare la prossima seduta interamente a questo punto all'ordine del giorno per poter ragionare secondo prospettive alternative e formulare proposte adeguate alla situazione: quest'esigenza è nata a seguito alla pubblicazione di un articolo su una nota testata giornalistica del territorio che coinvolge indirettamente il Conservatorio.

Restano attivi i contatti con Fondazione Cariparo, Sindaco di Padova e Banca Intesa per l'acquisizione di Palazzo Foscari, tuttavia, non è stata ancora presentata una comunicazione scritta di formale impegno e per questa ragione il Consiglio Accademico all'unanimità

APPROVA

la richiesta del Direttore di sollecitare, tramite un documento ufficiale, le istituzioni coinvolte ai fini di attestare con uno scritto le intenzioni delle stesse.

Nel contempo è riaffiorata l'opportunità di considerare il trasferimento al monastero delle Monache Visitandine: sembrerebbe, infatti, che il prezzo di questo bene sia ora più accessibile, soprattutto successivamente all'emanazione della Nota MIUR del 10/08/2018 prot. 5044 recante come oggetto: "*Attuazione dell'art. 10, commi 2 bis e 2 ter, del decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128: modalità e indicazioni operative per la presentazione e valutazione delle richieste di finanziamento per gli interventi di edilizia AFAM*".

A questo proposito, ci si ricollega all'articolo di giornale sopracitato ed emerge la consapevolezza che il futuro del Conservatorio è inevitabilmente legato all'Auditorium. Il Consigliere Tirindelli evidenzia come l'eventuale perplessità di Banca Intesa, rispetto all'investimento da stanziare, possa essere determinata dal precedente che si verrebbe a creare investendo su una scuola (il nostro Istituto): ecco perché la gestione del Teatro, che rientrerebbe nei loro obiettivi anche di bilancio, si presenterebbe a tutti gli effetti come un luogo dedicato alla cittadinanza.

Diverse sono le idee che nascono dal confronto in merito alla caratterizzazione del futuro teatro/auditorium; le osservazioni fatte sono di spunto per tutti i presenti e si aggiorna comunque la discussione di questo punto alla prossima convocazione del Consiglio Accademico.

2) Gestione della fase transitoria dell'applicazione del DM 382/2018 (compresa la possibilità di rinviare in sessione invernale coloro che non hanno terminato i corsi di Teoria e Solfeggio e Armonia);

Il D.M. 382/2018, finalizzato all'applicazione dei commi 2, 3, 4 e 6 dell'art. 15 del D.lgs. n. 60/2017, è stato emanato in maggio e pubblicato in Gazzetta Ufficiale non in tempo utile ad organizzare in maniera ottimale il nuovo assetto. Ciò ha comportato difficoltà a livello gestionale ed il malcontento di alcune famiglie degli iscritti ai Corsi Base. Va detto che alcuni genitori hanno voluto interferire con insistenza sull'organizzazione del curriculum dei propri figli forzando l'autonomia di alcuni docenti a contratto che non hanno saputo resistere alle sollecitazioni. Secondo la normativa

previgente, chi avesse passato gli esami di Teoria e Solfeggio ed Armonia poteva passare direttamente dai Corsi Base al Triennio Accademico senza esami ulteriori. Dato il ritardo dell'approvazione del D.M. in parola, molti genitori hanno richiesto venga rispettata questa prassi: il biennio propedeutico è stato probabilmente visto come un ostacolo all'ingresso al Triennio anziché come primo passo verso gli ordinamenti A.F.A.M. Il Direttore pone quindi due quesiti:

- È possibile seguire una linea transitoria per il solo A.A. 2018/2019 che renda valido il riconoscimento delle discipline dei Corsi Base sopracitate per poter consentire l'accesso al Triennio?
- È possibile, una volta colmate le lacune, rimandare alla sessione invernale il passaggio al Triennio dello studente, già ammesso alla seconda annualità di biennio propedeutico?

Il Consigliere Pasqualin riporta una preziosa considerazione del M° Brugnarò: l'annualità, in generale, dovrebbe essere pensata più come "modulo" che come anno solare; così definendo la questione, anche le procedure di transizione risulterebbero più agevoli.

Il Consigliere Fontana, su richiesta a lei pervenuta, propone che per questo semestre le vengano affidate 25 ore del proprio monte ore per un corso di Armonia con il fine di sgravare l'onere del carico d'insegnamento dei due colleghi di Armonia che auspicano la nomina del 3° docente, di cui in questa sede il Direttore conferma essere stata data disposizione previa approvazione in Consiglio accademico. La richiesta è APPROVATA.

In risposta ai quesiti, dal Dipartimento di competenza, giunge la seguente proposta per questo semestre: strutturare il percorso in due moduli da 25+25 ore saldando la propedeuticità di Teoria e Solfeggio per proseguire in un secondo momento con il modulo di Armonia. La richiesta è APPROVATA.

Il Consigliere Pasqualin si rende disponibile a tenere un corso estivo a carattere intensivo (sul modello della Summer school) per consolidare conoscenze e competenze acquisite di Teoria e Solfeggio con particolare attenzione alla delicata pratica dell'Ear Training. Questo corso sarebbe destinato più agli esterni ammessi al Triennio che devono colmare l'eventuale debito, o comunque a coloro di cui non si conosce il livello di preparazione. Sulla base di quanto argomentato, il Consiglio Accademico all'unanimità

APPROVA

l'erogazione estiva di un corso intensivo per favorire il passaggio dal Biennio Propedeutico al Triennio Accademico volto ad integrare la preparazione nell'ambito disciplinare di Teoria e Solfeggio per richiamare e consolidare i concetti e le competenze apprese. La Segreteria avrà il compito di informare e contattare, al bisogno, questi studenti.

Successivamente viene chiarito un dubbio posto dal Consigliere Montafia: se gli studenti ammessi al Propedeutico occupano di fatto un posto all'interno della cattedra di un docente che insegna anche al Triennio/Biennio, le ore erogate sono da conteggiarsi all'interno del monte ore A.F.A.M. Tuttavia, anche gli insegnanti dei Corsi di Base possono fare lezione al Propedeutico.

Il Consigliere Bernardini mette in luce rilevanti criticità riscontrate al momento delle ammissioni al Triennio del corso di Tecnico di Sala e di Registrazione, sia a livello di competenze che di aspirazioni e spirito d'intraprendenza. È evidente una preparazione lacunosa e non solo è necessario creare nuove strategie atte alla sensibilizzazione, ma anche nuove politiche culturali che stimolino il futuro studente di Conservatorio, politiche che lo inducano a una curiosità intellettuale sistematica. Si possono preventivare, ad esempio, incontri con studenti al 5° anno di liceo musicale. A questo proposito il Consigliere Musacchio interviene sostenendo l'importanza della comunicazione a tutti i livelli: per promuovere ad esempio il corso in oggetto è sicuramente utile sfruttare gli output istituzionali del Conservatorio stesso, che legittimano di per sé il messaggio veicolato. Propone altresì di coinvolgere la Consulta degli Studenti per creare un ponte diretto con i Rappresentanti d'Istituto dei licei musicali (es: Liceo Pigafetta di Vicenza) con il fine di inserire un workshop all'interno delle

assemblee periodicamente organizzate. La proposta è ACCOLTA favorevolmente e si avvierà perciò una stretta collaborazione tra Dipartimento di Musica Elettronica e Consulta degli Studenti.

4) Presentazione della Scheda con la media dei voti per il Piano di Indirizzo;

Il Direttore propone di sistematizzare l'approvazione dei primi dieci progetti della graduatoria presentata in accordo con le realistiche possibilità economiche; durante la prossima seduta si valuterà sino a che punto della graduatoria arrivare. I Consiglieri presenti ACCOLGONO la proposta.

6) Addendum: esame della richiesta protocollata degli assistenti amministrativi precari, di valutazione della loro posizione da parte del Direttore e del Consiglio Accademico;

Il Direttore enuncia sinteticamente la situazione dal principio: recependo norma contenuta nella Legge di bilancio del 2011 è stata istituita una graduatoria permanente interna all'Istituto per gli operatori amministrativi ed il requisito per esservi inseriti è l'aver superato i 24 mesi di lavoro continuativo in posto vacante.

Viene letta la richiesta protocollata pervenuta. La nostra Direttrice amministrativa, nonostante le disposizioni recepite, ha aperto un bando per un posto vacante; del concorso c'è bisogno poiché ci sono più posti liberi rispetto al numero degli idonei in graduatoria, ma non si capisce perché alle tre assistenti di Segreteria non sia stato garantito l'impiego avendone legalmente diritto (hanno di fatto superato i 32 mesi di lavoro continuativo). Questo comportamento è di per sé ricorsibile.

Il Consiglio Accademico delega pertanto al Direttore la redazione di un documento in cui si stabilisca il mantenimento dell'equilibrio raggiunto in questi due anni nel rispetto delle graduatorie permanenti. Le tre operatrici amministrative hanno infatti acquisito sempre maggior efficienza e perfezionato le proprie competenze in materia e, per evitare di inficiare il lavoro finora svolto, il Consiglio Accademico DISPONE il mantenimento dello status quo. Fatta salva la possibilità di bandire il concorso per altri posti vacanti. In questo modo si auspica che le attività di didattica e di produzione artistica vengano salvaguardate.

7) Varie ed eventuali

Il Consigliere Fontana chiede di poter tenere un corso di approfondimento di Basso Continuo per gli studenti cinesi che ne hanno fatto richiesta. Il Consiglio Accademico ACCOGLIE l'istanza.

Viene fatto notare come il corso di Storia Jazz ed alcuni altri non siano ancora partiti.

Sempre tramite il Consigliere Fontana, perviene la proposta del M^o Montemitro di farsi affidare un corso di musica da camera per poter seguire così i propri allievi di trombone: il Direttore esorta l'invio di una richiesta scritta, comunque l'intero Consiglio Accademico ACCOGLIE la richiesta fintanto che la partecipazione al corso di musica da camera in oggetto resti in ogni caso a discrezione degli studenti coinvolti.

È inoltre riconfermato il Concerto dei vincitori del concorso interno al Conservatorio (quartetto pianoforti – percussioni di Bartók accompagnato da piccola orchestra).

In ultima battuta il Consigliere Musacchio riporta brevemente ai presenti l'esperienza della CNSI che è stata fonte di ispirazione e chiede formalmente di poter portare avanti un piccolo evento ("Schubertiade") in data 9 novembre p.v. contestualmente alla Maratona Musicale Nazionale organizzata e promossa dalla stessa CNSI. Il Consiglio Accademico tutto, con entusiasmo,

APPROVA

la proposta di evento della Consulta degli Studenti.

La seduta è tolta alle ore 13:20.

La Verbalizzante
Marianna Musacchio



Il Direttore
Leopoldo Armellini



Linee guida per il trasferimento volontario degli studenti dal Biennio Sperimentale al Biennio Ordinamentale

Art. 1 - Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida s'intendono:

- 1) CFA: crediti formativi accademici
- 2) biennio ordinamentale: il nuovo ordinamento uniforme di biennio, istituito con D.M. 14/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- 3) biennio sperimentale: l'ordinamento provvisorio finora vigente
- 4) trasferimento: la dichiarazione di volontà dello studente del primo anno del biennio sperimentale che intende frequentare il secondo anno del biennio ordinamentale conseguendone il titolo [art. 1.4 D.M. 14/2018 MIUR *“Successivamente all'accreditamento dei corsi di secondo livello ai sensi del presente decreto, i corsi di diploma accademico di secondo livello attivati in via sperimentale sono soppressi, fatta salva la garanzia agli studenti iscritti di portare a compimento il percorso di studi secondo il previgente ordinamento”.*]

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica agli studenti che fanno trasferimento dal biennio sperimentale al biennio ordinamentale.

Art. 3 - Procedimento

1. Lo studente che fa trasferimento dal biennio sperimentale al biennio ordinamentale è tenuto a compilare un piano di studi.
2. Lo studente sottopone il piano di studi all'approvazione del Tutor per i Bienni che chiede il parere dei dipartimenti in caso di dubbio.
3. Il Tutor è tenuto a comunicare l'approvazione del piano di studi allo studente via posta elettronica entro 15 giorni dalla consegna del piano di studi.
4. Se entro detto termine non c'è stata risposta del Tutor, il piano di studi s'intende approvato.

Art. 4 - Riconoscimento CFA

Sono riconosciuti di diritto tutti i CFA già conseguiti dallo studente che chiede il trasferimento dal biennio sperimentale al biennio ordinamentale.

Art. 5 – Studenti a tempo parziale

Le norme contenute in queste linee guida si applicano anche agli studenti che hanno frequentato con il tempo parziale una o più annualità del biennio sperimentale e che intendono fare trasferimento.

Art. 6 – Conseguimento tardivo di CFA

1. Lo studente che ha frequentato un corso del biennio sperimentale, ma non ha ancora conseguito l'idoneità o sostenuto l'esame relativi, può a sua scelta conseguire il numero di CFA previsto dal biennio ordinamentale se consegue l'idoneità o sostiene l'esame dopo il trasferimento al biennio ordinamentale.
2. Lo studente che consegue così un maggior numero di CFA rispetto al biennio sperimentale è tenuto a frequentare uno dei corsi erogati per il biennio ordinamentale allo scopo di integrare i CFA ulteriori.
3. Tale obbligo di frequenza è limitato alla misura necessaria ad integrare i CFA ulteriori rispetto a quelli previsti dal biennio sperimentale. La misura è concordata con il docente del corso di cui si intende conseguire l'idoneità o sostenere l'esame.

4. Lo studente che ha frequentato un corso del biennio sperimentale, ma non ha ancora conseguito l' idoneità o sostenuto l' esame relativi, ha comunque il diritto di conseguire l' idoneità o di sostenere l' esame con le modalità previste dallo stesso biennio sperimentale e conseguire i CFA relativi.

Art. 7 - Imputazione di CFA eccedenti

1. Lo studente, che compilando il piano di studi prevede di superare i 120 CFA necessari al conseguimento del titolo, deve riservare almeno 6 CFA alle attività autonomamente scelte, nel rispetto della soglia minima prevista dal D.M. in parola.
2. I CFA ulteriori sono considerati ai fini della media finale anche se determinano il superamento dei 120 CFA richiesti.

Art. 8 - Difetto di CFA nelle materie base

Lo studente che non ha raggiunto il tetto di CFA delle materie base del primo anno del biennio sperimentale, il cui ammontare complessivo è superiore nel biennio ordinamentale, ha diritto a conseguire i CFA mancanti frequentando un corso preferibilmente della medesima area disciplinare, previa approvazione del piano di studi.

Art. 9 - Modificazioni delle materie caratterizzanti

1. Lo studente che non ha conseguito i CFA relativi ad una materia caratterizzante del primo anno del biennio sperimentale conseguirà i CFA previsti per la stessa materia nel biennio ordinamentale, se sono maggiori di quelli previsti nel biennio sperimentale.
2. Se i CFA previsti per la stessa materia dal biennio ordinamentale sono minori di quelli previsti dal biennio sperimentale, lo studente conseguirà quelli relativi al biennio sperimentale.
3. Lo studente è comunque tenuto a conseguire l' idoneità o sostenere l' esame previsti per tutte le annualità di ciascuna materia caratterizzante prevista dal biennio ordinamentale, anche se la materia non era prevista nel biennio sperimentale.

Art. 10 – Diritti degli studenti

È diritto dello studente frequentare le materie caratterizzanti introdotte dal biennio ordinamentale anche per due annualità, non previste dal biennio sperimentale, e conseguire l' idoneità o sostenere l' esame relativi nel corso dell' anno accademico rimasto a disposizione.

Art. 11 - Norma finale

A seguito dell' approvazione del Consiglio Accademico, le presenti linee guida s' intendono vincolanti al fine di disciplinare il regime transitorio dal biennio sperimentale al biennio ordinamentale per gli studenti che intendono fare trasferimento.